



Notiziario K

Settimanale - D.R. Don Giordano Milanesi – Aut. Curia V. di Forlì n. 94/142 del 09.01.1984. Red. Amm. Tip. Via Nefetti, 14 – 47018 Santa Sofia (FC)

Tel./Fax 0543/970159 Sito internet: www.gruppok.org - E-mail: gruppok@libero.it Spedizione in A.P. - Art. 2 - comma 20/C - Legge 662/96 - Filiale di Forlì - Agenzia di S.Sofia

FARE LA PENITENZA

E' vero che l'uomo non si vede subito come peccatore, ma come creatura voluta ed amata dal suo creatore che è Dio; nella liturgia eucaristica invece, c'è una visione e una impostazione contraria. Infatti, essa, subito dopo il canto d'ingresso,

prosegue con il "rito penitenziale".

La stessa domanda del perdono ritorna nel canto di Gloria, nel Padre Nostro,

nell'Agnus Dei, nella preghiera prima della comunione.

Quindi, almeno cinque volte durante la messa, i fedeli chiedono perdono a Dio

per i loro peccati.

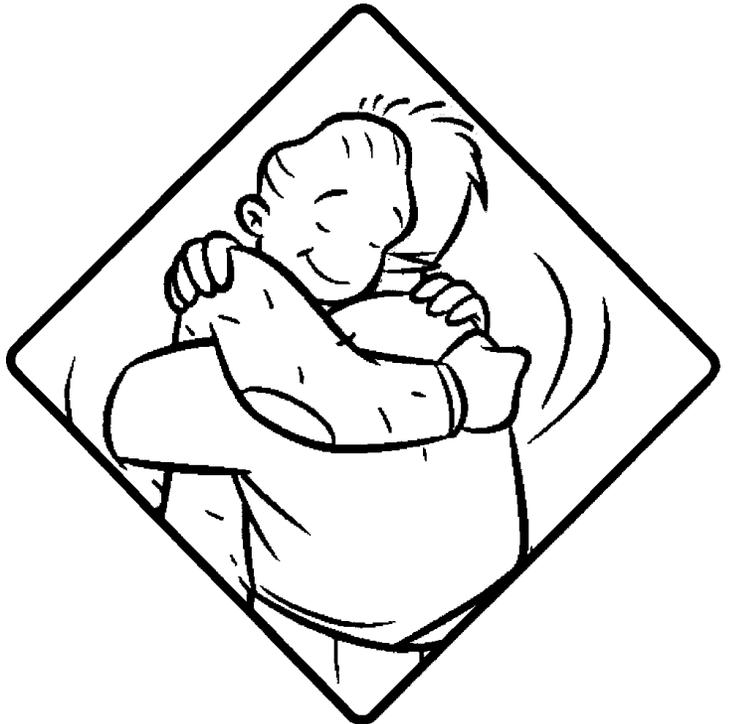
L'altra preghiera che ricorre di più è la lode. Si capisce che

l'uomo davanti a Dio scopre che è quasi

nulla, povero e misero, contempla la grandezza di Dio e la sua maestà. Egli

può soltanto avere tre atteggiamenti: chiedere perdono, lodare e ringraziare.

L'uomo che vive senza senso di colpa avrà più difficoltà a lodare e ringraziare Dio, perché se vede qualcosa di positivo nel peccato, è proprio il vuoto che si fa dentro di noi a spingerci a ricercare il Signore. Per chi ha



coscienza del suo peccato, proverà la fame e la sete di Dio misericordioso. La miseria del peccato ci porta alla ricerca della bontà creatrice di Dio, nel senso che il perdono di Dio ridà vita all'uomo "morto" a causa del peccato. Detto questo, si può capire l'importanza della penitenza nella vita cristiana. Si tratta di un ritorno, di un ricollegamento al Signore per avere la vita. Fare penitenza riporta l'uomo a ritrovare la sua vera dimensione, la sua vera natura. Infatti, siamo uomini, non perché possiamo peccare, ma perché siamo creati ad immagine e somiglianza di Dio. Siamo uomini perché siamo capaci di fare del bene e rifiutare il male. Siamo uomini perché abbiamo la libertà. Ma avere la libertà non ci fa essere liberi, ma ci concede la possibilità di essere liberi usando bene la libertà. Vuole dire che non siamo veramente liberi se cadiamo nel peccato. Essere libero significa, per noi cristiani, fare la volontà di Dio, seguire i suoi passi, obbedire alla sua parola, combattere il male nelle sue varie e diverse forme. È per questo che chiediamo al Signore di liberarci dal male per diventare liberi. La vera libertà cristiana è la capacità di non fare il male.

Il peccatore è uno schiavo. La Sacra Scrittura parla della schiavitù nei confronti della legge e del peccato. Quindi, fare penitenza è riconquistare la nostra libertà di figli, ritrovare la casa del Padre. Fare penitenza è combattere con se stesso, ritrovare la pace interiore, la serenità e la lucidità. Fare penitenza è mettere da parte l'orgoglio che ci inganna e che ci fa pensare che siamo sani e puri. Fare penitenza è rimuovere tutto e pulire di nuovo il nostro mondo interiore. Fare penitenza è demolire le barriere che ci separano dagli altri. Fare penitenza è smettere di giustificarsi, è provare a giudicarsi per odiare il male dentro di noi. Fare penitenza è anche smettere di giudicare gli altri e tentare di apprezzarli, di gradirli e di non aggredirli. Fare penitenza è vedere nell'altro un fratello che può sbagliare e che devo aiutare, non un nemico da combattere.

Vista in questo modo, la penitenza potrebbe facilmente diventare un compito comunitario e non più personale. Il peccato, pur essendo personale, ha sempre una dimensione sociale e comunitaria. Si tratta, quindi, anche di carità cristiana: non sentirsi solo, ma sostenuto dall'intera comunità.

Perdonaci o Signore, perché contro di te abbiamo peccato; mostraci la tua misericordia e noi saremo salvi.

Don

Giacomo

CONVOCAZIONE CONSIGLIO DI UNITA' PASTORALE – Domenica 14 marzo, alle ore 16.00, nella sala parrocchiale, sarà convocato il Consiglio di Unità Pastorale. I Consiglieri riceveranno personalmente la comunicazione con il tema del giorno.

BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE – Continua l'annuale benedizione delle famiglie nelle case. Ricordiamo che la visita dei sacerdoti e del diacono avrà il seguente orario: al mattino, dalle 10 alle 12 e, al pomeriggio, dalle 14 alle 18.

Il calendario e l'orario delle benedizioni è esposto nelle chiese, ma sarà nostra premura avvisare le famiglie che saranno visitate tramite il Notiziario K.

Questo il programma della prossima settimana:

LUNEDI'	1-mar	mat pom	Via Della Repubblica Via Roma
----------------	--------------	------------	--

MARTEDI'	2-mar	pom	Via Dante Alighieri
-----------------	--------------	-----	----------------------------

MERCOL.	3-mar	pom	P.zza Garibaldi	Via Marconi	Via Giovan- netti
----------------	--------------	-----	------------------------	--------------------	------------------------------

GIOVEDI'	4-mar	pom	Via I° Maggio Pastorale Ca' Di Comini Campo Di Sopra	Via Di Vittorio Casanova Colombaia Chiesa di Sopra	Via Cavaticcio Macalle' Ghisello
-----------------	--------------	-----	---	---	---

VENERDI'	5-mar	mat pom	Via Allende Via Nefetti
-----------------	--------------	------------	--

GRUPPO BIBBLICO – Ringraziamo tutte le persone che stanno partecipando agli incontri per approfondire la nostra conoscenza della Sacra Scrittura.

Gli incontri proseguiranno tutti i giovedì di Quaresima, alle ore 20.30, nella sala parrocchiale. Gli incontri sono aperti a tutti.

AAA VOLONTARIATO VINCENZIANO CERCASI indumenti e scarpe per bambini di tutte le età, frigoriferi, carrozzine, passeggini e armadi.

Rivolgersi a Luisa Ravaioli (0543970084).

RIFLESSIONE DELLA SETTIMANA - Non fermarsi, ma in piedi e in viaggio! L'evento della trasfigurazione di Gesù davanti agli occhi dei suoi discepoli sul monte Tabor e la richiesta di Pietro di costruire tre tende ci portano a riflettere sul disegno che Dio ha sull'uomo e sulla sua esistenza sulla terra. "Ve-

nite a me e diventate i miei discepoli ", è la chiamata lanciata da Gesù alla gente. Ma solo una volta gli viene chiesto dove abitava. Molti l'hanno visto finire nella tomba sul Golgota, semplicemente come tutti i comuni mortali. Ma Lui sa che la fede dei suoi seguaci verrà messa alla prova da ciò che i loro occhi vedranno e loro orecchie udranno sul Calvario, per questo si trasfigura davanti a loro, manifestandosi nella sua divinità. Egli nega a Simon Pietro di costruire le capanne per loro, perché deve partire, salire a Gerusalemme; così ha fatto vedere all'umanità la sua strada da seguire.

Come Cristo, siamo in viaggio, in salita verso Gerusalemme. Bisogna non fermarsi. La nostra terra ci offre tante belle cose, tanti momenti di gioia e di letizia. La vita ci offre anche dei momenti di tristezza, di sconforto, di sofferenza e di dolore. Ma possiamo dire con San Paolo: "*Chi ci separerà dunque dall'amore*

di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada? Proprio come sta scritto: Per causa tua siamo messi a morte tutto il giorno, siamo trattati come pecore da macello. Ma in tutte queste cose noi siamo più che vincitori per virtù di colui che ci ha amati. Io sono, infatti, persuaso che né morte né vita, né angeli né principati,

né avvenire, né potenze, né altezza né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, in Cristo Gesù, nostro Signore. (Rom 8, 35-39)".

Certo, niente ci può allontanare dall'amore di Cristo. Niente ci può portare via dal Golgota per contemplare il crocefisso e soffrire con Lui, niente ci può far deviare dalla Galilea per incontrare il risorto e salire al cielo con Lui e partecipare al banchetto dell'Agnello. "La nostra cittadinanza è nei cieli e di là aspettiamo come Salvatore il Signore Gesù Cristo, il quale trasfigurerà il nostro misero corpo per conformarlo al suo glorioso". Bisogna, quindi, non costruire le capanne e non sostare troppo pensando di essere arrivati. Siamo in viaggio.



AMICI DI PADRE PACO – Gli Amici di Padre Paco e Padre Paco stesso ringraziano di cuore il Gruppo K per la generosa offerta devoluta in occasione della Festa della Madonna a sostegno del progetto di Padre Paco in Bolivia.

RINGRAZIAMENTI – Siamo riconoscenti a Lidia Amadori, a Maria Grazia Montini e a quanti desiderano mantenere l'anonimato per le generose offerte a sostegno del Notiziario.

OFFERTE IN MEMORIA DI... - Albano, Laura e Francesca Bartolucci, unitamente a tutti i familiari, desiderano ricordare la cara mamma Germana nel decimo anniversario della scomparsa e ne onorano la memoria con una generosa offerta.

IN MEMORIA – Partecipiamo al dolore delle famiglie Berti e Buscherini e, in particolare, siamo vicini a Marina per la scomparsa della mamma Gina. Allo stesso modo ci uniamo a Doretta e a Giovanna, colpite dalla perdita del caro babbo Natale Mambrini.

CAMPIONATO CSI CALCIO A 5

OVER 34 - Con una bella vittoria contro il Club Forza Forlì nell'ultima giornata per 5 a 3 la squadra de LE VALVOLE ha vinto il campionato 2009-2010 di calcio a 5 organizzato dal Centro Sportivo Italiano di Forlì-Cesena. Ovviamente la partita era molto tesa ma una rete all'inizio del bomber Sabatini Luca ha sbloccato il risultato favorendo poi la vittoria dell'incontro. Scontato a fine partita il bagno vestito sotto la doccia del mister della squadra Mengozzi Gianluca che ha sempre dimostrato di saper guidare il gruppo e tenere lo spogliatoio anche nei momenti più impegnativi. Grandi complimenti ai nostri atleti per il primo posto in classifica sicuri che miglioreranno anche ... in coppa disciplina! Questo il gruppo vincente con i nomi di gioco: Fabar, Azi, Spaccio, Ragno, Guerro, Samba, Miky, Manolo, Ciccio, Beppe, Mister Ju ... a voi l'identificazione.



BUON COMPLEANNO!

*A tutti quanti i nostri amiconi
giungano caldi questi auguroni:*

CORTEZZI FEDERICA vive serena in Cina,
ma con il pensiero agli amici è vicina;

CAPACCI ERICA frequenta Ragioneria con volontà,
è molto brava e brillantemente l'esame supererà;

MORETTI ELISA è galeatese graziosa,
la ricordiamo pallavolista grintosa;

AMADORI MARINA lavora in negozio con la zia,
adora il suo Lory che in casa porta allegria;

LOMBARDI FRANCESCA per l'amore e il lavoro
è tanto felice e la sua vita è tutta d'oro;

MORETTI MAICOL con affetto ricordiamo
e mille auguri gioiosi gli cantiamo;

CASAMENTI GABRIELE, ragazzo pacato,
tutto il giorno col lavoro è indaffarato;

a **SALVADORINI GIACOMO** con caldo accento
inviamo auguroni a suon di flamenco;

BERTINI GIULIA, pimpante e carina,
è universitaria studiosa e ragazza genuina;

BELLINI ERIANA, sempre lieta e sorridente,
è prof di musica sì brava ed efficiente;

BIANDRONNI LUCIANA non ha mai dimenticato
il suo dolce paese che ha tanto amato;

CASELLI CLAUDIA, bella isolana,
a Lipari ricorda la sua famiglia nostrana;

GUELFI VALENTINA, studentessa modello,
a Milano, fra la nebbia, vede un mondo meno bello;

RUBBOLI ALESSANDRA, bella oggi come ieri,
frequenta un corso da estetista molto volentieri;

ZANI BENEDETTA, equilibrata e gentile,
alla casa per Anziani presta servizio civile;

PASCALE LAURA, mammina dolce e graziosa,
da Agropoli dove vive va talvolta a Licosa.

Rinnoviamo a questa "banda" cari auguri
non solo per oggi, ma per i dì futuri!!!

